

PRECISAZIONI SUI TEMI DI RICERCA DI CUI AL PROGRAMMA
DI LAVORO RELATIVO ALL'ISTANZA DI PERMESSO "MONTE-ACUTO"

Con riferimento al programma di lavoro presentato il 13 agosto 1965, confermato il 17 novembre 1967 ed il 29 marzo 1968, ed alla lettera dell'on. le Ministero Industria prot. n. 401629 del 19 aprile 1968, vengono qui fornite le seguenti precisazioni.

Nell'area dell'istanza Monte Acuto è stata svolta una intensa attività di prospezione diretta e di documentazione che consente di inquadrare con buona approssimazione i temi e gli obiettivi della ricerca.

Detta attività può essere compendiata come segue:

- 1) Rilevamento geologico di dettaglio dell'intera area dell'istanza e di zone contermini;
- 2) Misura e campionatura di quattro serie stratigrafiche per complessivi 3.250 metri e successive analisi micropaleontologiche, sedimentologiche e petrofisiche dei campioni raccolti;
- 3) Campionatura delle manifestazioni di idrocarburi e loro studio geochimico;
- 4) Copertura gravimetrica integrale dell'area dell'istanza, con densità media di 1 stazione/kmq., e successiva elaborazione di carte delle anomalie di Bouguer a densità differenziata e di carte delle anomalie residue;
- 5) Copertura aeromagnetica totale dell'area dell'istanza con elaborazioni di una carta delle isoanomale dell'intensità totale e di una carta della profondità del basamento magnetico.



./.

Le suddette attività permettono di inquadrare come segue i problemi stratigrafico-strutturali dell'area in oggetto.

Dal punto di vista stratigrafico è stata riconosciuta in affioramento la seguente successione:

- Marne : Pliocene sup. (+1.500 m)
- _____ trasgressione _____
- Arenarie di Bismantova : Miocene medio-inf. (+ 670 m)
- Marne di Antognola : Miocene inf. -Oligocene sup. (360 m)
- _____ trasgressione _____
- Alberese s.l. : Eocene inf. -Creta sup. (690 m)
- Argilloscisti s.l. : Creta sup. -medio-inf. (?)

Considerazioni regionali suggeriscono che la serie sottostante potrebbe presentare affinità con le corrispondenti sequenze a facies toscana e umbro-romagnola. Da notarsi anche che complessi risedimentati e colate gravitative localmente costituiscono, nell'intervallo Oligocene-Eocene medio, degli equivalenti in tempo delle Arenarie di Ranzano e delle Marne di Montepiano, ambedue formazioni tipiche della facies emiliana ma in genere non depositatesi nell'area dell'istanza.

Dati di sottosuolo, infine, indicano la presenza in profondità, nella parte settentrionale dell'istanza, di una serie marnosa con clastici basali del pliocenico inferiore e di una sequenza marnoso-arenaceo-sabbiosa miocenica.

Dal punto di vista strutturale, va fatto notare che in quest'area settentrionale i sedimenti flyschiodi cretaceo-eocenici sono accavallati, con vergenza Nord, sulla serie neogenica padana sopra descritta.

L'accavallamento degli stessi sedimenti, con vergenza opposta, sul Macigno miocenico inf. -oligocenico toscano è stato riconosciuto a Sud del limite meridionale dell'istanza Monte Acuto. Ne consegue che, ad eccezione della parte settentrionale, l'area in esame è strutturalmente alta, in senso regionale.

Il fatto è confermato dalle carte gravimetriche che inoltre mostrano la presenza di culminazioni locali, perfettamente concordanti con quelle suggerite dalla geologia.

Da quanto sopra illustrato, nell'area dell'istanza Monte Acuto risultano possibili due temi di ricerca, e precisamente:

- a) tema stratigrafico-strutturale della troncatura della serie neogenica nella parte Nord, avente per obiettivo le clastiti basali pliocenico inferiori e le intercalazioni clastiche del Miocene padano;
- b) tema strutturale nelle zone di culminazione sopra indicate, avente per obiettivo la Maiolica (solo se fratturata) e il Calcarea massiccio.

La definizione dettagliata di entrambi i temi sarà ottenuta effettuando una campagna sismica (tre mesi/squadra) condotta con le tecniche e le attrezzature più moderne (registrazione ed elaborazione digitali, perforatrici portatili e, se necessario, coperture multiple).

I risultati della sopraddetta campagna sismica suggeriranno la scelta del tema da esplorare meccanicamente.

Allo stadio attuale delle nostre conoscenze si può tuttavia anticipare che il tema stratigrafico-strutturale della troncatura lungo il bordo padano appare più interessante e meglio definito.

Milano, 22 aprile 1968

"MONTECATINI EDISON S. P. A."